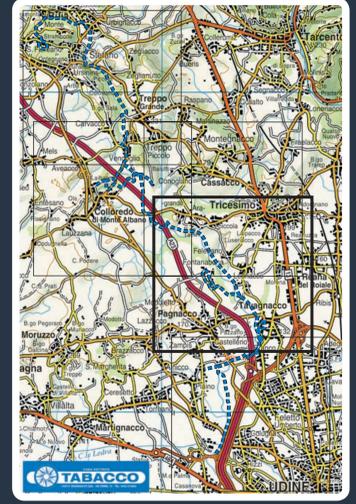


TRATTO 8b **COMUNE DI PAGNACCO**



LEGENDA

parcheggio	maneggio
borgo rurale	agriturismo ristorazione
chiesa / santuario	area naturale
castello	bosco / parco
museo / teatro	belvedere
villa	bressana / roccolo
	guado



LUNGHEZZA DEL TRATTO **TEMPI DI PERCORRENZA**

tratto 8a ml. 800,00 11 min	tratto 8b ml. 650,00 SEI QUI	tratto 8c ml. 780,00 7 min
-----------------------------------	--	----------------------------------

- CHIESE**
- Chiesa di San Martino
 - Chiesa di San Giuseppe
 - Chiesa di San Carlo B.
 - Chiesa parrocchiale Tricesimo
- CASTELLI**
- Castello di Fontanabona
- BORGHI RURALI**
- Fontanabona
 - Borgo Pazzan
 - Borgo Michieli
 - Casali Liola
 - Tavagnacco
 - Felettano
 - Borgo Tami
 - Borgo Filippi
 - Borgo Bertoldi
- VILLE**
- Villa Tartagna Colla
 - Villa Gennari
 - Villa Rizzani
 - Villa Follì Tacelli Orgnani
 - Villa Di Prampero
 - Villa Masieri
- AREE VERDI**
- Bosco Mantica
 - Parco del castello di Fontanabona
 - Parco Rizzani
 - Parco villa Di Prampero
 - Parco Festeggiamenti
- TEATRI / MUSEI**
- Museo Contadino

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria e reperibilità veterinaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Protezione Civile	800 500 300
Vigili del Fuoco	115



MUSEO DELLA STORIA CONTADINA. FONTANABONA. Il museo ha sede in una vecchia casa contadina e nei rustici annessi, adibiti un tempo a fienile e ricovero per le bestie. I fabbricati, tra le costruzioni rurali d'origine più antica del complesso di Fontanabona, si possono approssimativamente far risalire al XVII - XVIII secolo, anche se conservano poco dell'aspetto originario, sono ubicati sul colle dello Zuc di Fontanabona organizzati secondo la logica della corte chiusa. Il museo raccoglie mobili rustici e suppellettili d'uso domestico, attrezzi agricoli e d'artigianato e ceramiche. Al piano terra sono attualmente esposti in un locale oggetti metallici vari o connessi al focolare e alle sue funzioni, in una seconda stanza alcuni arredi tipici di una cucina contadina con i relativi utensili, mentre nella terza sono raccolti vari strumenti ed attrezzi di artigiani, in particolare falegnami. Al piano superiore si trovano oggetti dell'infanzia e la stanza detta "della culla". Seguono le stanze riservate all'attività tessile, insieme a vari strumenti per la tessitura e la filatura è possibile ammirare un telaio, perfettamente funzionante, della metà del XIX secolo. I tessuti sono riconducibili alla tipologia del tessuto popolare; esempio significativo è il "rigadin" friulano, documentato in regione sin dal 1763. È qui esposto un abito femminile proveniente da Ampezzo, datato fine '800. Nell'edificio attiguo sono rappresentate le varie attività agricole con esposizione di arnesi utilizzati nel governo della stalla e del bestiame e di macchinari usati nel lavoro dei campi (aratri, un carro, una seminatrice, ecc.), per la lavorazione dei prodotti agricoli (sgranatrici, piccole macine, ecc.), per l'allevamento dei bachi da seta ed inoltre attrezzi per la vendemmia tra cui botti, un tino ed una torchiatrice. Sul retro si trova l'antico forno che ogni anno rivive con la "festa del pane" nell'ambito dell'attività didattica quando si ripercorrono le fasi più significative della trasformazione dal seme al pane. Il museo si propone inoltre come luogo di valorizzazione delle tradizioni popolari e contadine facendosi promotore di iniziative che ne mantengano vivo l'interesse, quali le conferenze sulla farmacopea contadina ed il corso di illustrazione botanica delle erbe medicamentose più in uso, o quello delle erbe selvatiche in cucina. 33010 Fontanabona di Pagnacco via Ciuch 7 tel/fax: 0432 661049 www.museopagnacco.it



VILLA GENNARI. PAGNACCO. L'edificio, situato nella immediata periferia del centro urbano, è di impianto settecentesco e deve il suo aspetto attuale ad una serie di interventi successivi che ne hanno modificato l'impostazione generale. La parte più antica è costituita dal corpo centrale e dall'ala sinistra eretti nella prima metà del XVIII secolo. Successivamente i due edifici vennero unificati: un'alta cornice aggettante con falsa balconata fu posta a coronamento anche dei corpi di fabbrica laterali contribuendo a dare all'insieme un assetto uniforme e compatto.

VILLA GENNARI. PAGNACCO. The building, located in the immediate outskirts of the city centre, is an eighteenth-century structure and owes its current appearance to a series of successive renovation projects that modified its general layout. The oldest part is made up of a central body and a left wing built in the first half of the XVIII century. The two buildings were then joined: a high overhanging cornice with false balcony was added to also crown the sides, thereby contributing to the uniform and compact structure of the whole.

IL BOSCO DEL MANTICA. Il bosco del Mantica è uno dei soprassuoli con maggiore grado di naturalità, situato sulla scarpata in riva destra sotto l'abitato di Fontanabona. Questo bosco è ancora formato da castagneti e in un'area dove diminuisce la pendenza della scarpata da un quercu-carpineti. Verso i prati stabili che separano il bosco dal corso del Cormôr, si trova una fascia di ontano nero e olmo campestre a indicare una falda acquifera più superficiale. Il castagno, la cui espansione in tutta l'area pedemontana e collinare è stata favorita in epoca storica dall'uomo, è attualmente in regressione per la presenza di una malattia, la Cryphonectria parasitica (cancro corticale), che uccide spesso l'intera pianta colpita. I castagneti sono caratterizzati da un sottobosco spesso dominato dalla felce aquilina (Pteridium aquilinum); nel Bosco del Mantica questi lasciano occasionalmente il posto, nelle zone ove la diminuzione della pendenza permette lo sviluppo di terreni più fertili, ai quercu-carpineti: farnia (Quercus robur), carpino bianco (Carpinus betulus), frassino maggiore (Fraxinus excelsior), olmo campestre (Ulmus minor) e acero campestre (Acer campestre).

MANTICA WOODS. Mantica Woods is one of the areas with the highest degree of naturalness, situated on the escarpment on the right bank under the town of Fontanabona. In these woodlands you can still find chestnut groves where the slope of the escarpment is diminished by oak-hornbeam woods. Going towards the stable meadows that separate the woods from the course of the Cormôr, there is a zone with common alder and field elm indicating a water table closer to the surface. The chestnut tree, whose advance in the entire piedmont and hill area was fostered by man in the past, is currently receding because of a disease, Cryphonectria parasitica (cortical cancer), which often kills the entire plant. The chestnut groves are characterised by a thick underbrush mostly made up of bracken fern (Pteridium aquilinum); in the Mantica Woods, in areas where the gentler slope means that the land is more fertile, they often make way for oak-hornbeam woods: English oak (Quercus robur), European hornbeam (Carpinus betulus), European ash (Fraxinus excelsior), field elm (Ulmus minor) and field maple (Acer campestre).

FAUNA. Il gheppio è un rapace facilmente osservabile nelle radure e nei prati lungo la valle del torrente Cormôr. La caratteristica principale di questo falconide è quella di effettuare molto spesso il cosiddetto "spirito santo", cioè mantenersi fermo in aria contro vento, per osservare attentamente il terreno alla ricerca di prede, generalmente topi o grossi insetti.

FAUNA. The kestrel is a bird of prey that is easy to sight in the glades and meadows along the valley of the Cormôr torrent. The main feature of this member of the Falconidae family is that it often performs the "holy spirit", meaning that it remains motionless in the air against the wind so that it can carefully scan the ground looking for prey, generally mice or large insects.

MUSEO DELLA STORIA CONTADINA. FONTANABONA. Il museo ha sede in una vecchia casa contadina e nei rustici annessi, adibiti un tempo a fienile e ricovero per le bestie. I fabbricati, tra le costruzioni rurali d'origine più antica del complesso di Fontanabona, si possono approssimativamente far risalire al XVII - XVIII secolo, anche se conservano poco dell'aspetto originario, sono ubicati sul colle dello Zuc di Fontanabona organizzati secondo la logica della corte chiusa. Il museo raccoglie mobili rustici e suppellettili d'uso domestico, attrezzi agricoli e d'artigianato e ceramiche. Al piano terra sono attualmente esposti in un locale oggetti metallici vari o connessi al focolare e alle sue funzioni, in una seconda stanza alcuni arredi tipici di una cucina contadina con i relativi utensili, mentre nella terza sono raccolti vari strumenti ed attrezzi di artigiani, in particolare falegnami. Al piano superiore si trovano oggetti dell'infanzia e la stanza detta "della culla". Seguono le stanze riservate all'attività tessile, insieme a vari strumenti per la tessitura e la filatura è possibile ammirare un telaio, perfettamente funzionante, della metà del XIX secolo. I tessuti sono riconducibili alla tipologia del tessuto popolare; esempio significativo è il "rigadin" friulano, documentato in regione sin dal 1763. È qui esposto un abito femminile proveniente da Ampezzo, datato fine '800. Nell'edificio attiguo sono rappresentate le varie attività agricole con esposizione di arnesi utilizzati nel governo della stalla e del bestiame e di macchinari usati nel lavoro dei campi (aratri, un carro, una seminatrice, ecc.), per la lavorazione dei prodotti agricoli (sgranatrici, piccole macine, ecc.), per l'allevamento dei bachi da seta ed inoltre attrezzi per la vendemmia tra cui botti, un tino ed una torchiatrice. Sul retro si trova l'antico forno che ogni anno rivive con la "festa del pane" nell'ambito dell'attività didattica quando si ripercorrono le fasi più significative della trasformazione dal seme al pane. Il museo si propone inoltre come luogo di valorizzazione delle tradizioni popolari e contadine facendosi promotore di iniziative che ne mantengano vivo l'interesse, quali le conferenze sulla farmacopea contadina ed il corso di illustrazione botanica delle erbe medicamentose più in uso, o quello delle erbe selvatiche in cucina. 33010 Fontanabona di Pagnacco via Ciuch 7 tel/fax: 0432 661049 www.museopagnacco.it

MUSEUM OF RURAL HISTORY. FONTANABONA. The museum is located in an old country house and annexed cottages that were once used as a hay loft and stable. The buildings, among some of the oldest rural structures of the Fontanabona complex, can be approximately dated back to the XVII - XVIII centuries, even if they have kept little of their original appearance; they are located on the hill of Zuc at Fontanabona and have a closed courtyard layout. In the museum there is country furniture and household items, farming and hand-made tools and ceramics. Currently exhibited in a room on the ground floor are various metal objects or objects related to the fireplace. A second room houses some typical furnishings of a country kitchen with its utensils while in the third room there are various instruments and tools made by artisans, particularly carpenters. On the upper floor there are children's articles and the so-called "cradle" room. Then there are the rooms exhibiting the textile-making activities, together with various devices for weaving and spinning, where you can admire a loom in perfect working order, from the middle of the XIX century. The fabrics can be traced back to popular fabric; a significant example is the Friulan "rigadin", whose presence has been documented in the region since 1763. Exhibited here is a woman's dress from Ampezzo, which dates back to the late nineteenth century. Shown in the adjacent building are the various agricultural activities and an exhibit of implements used in running the stable and the livestock, as well as the machinery used in working the fields (ploughs, a cart, a seeder, etc.), for processing farm products (shellers, small millstones, etc.), for raising silk worms, and also wine-making equipment such as casks, a tun and a grape presser. In the back is the old oven that each year comes back to life during the "bread festival" where it is part of a learning experience in which the most important stages of the transformation from seeds to bread are illustrated. The museum is also used to valorise popular and rural traditions by promoting initiatives that keep interest in them alive, such as conferences on rural pharmacopoeia and a botany course focusing on the most commonly used medicinal herbs, or the course on the use of wild herbs in cooking. 33010 Fontanabona di Pagnacco via Ciuch 7 tel/fax: 0432 661049 www.museopagnacco.it

